

**Istituto Raiti****Alzheimer, campagna di sensibilizzazione**

Un vuoto inesorabile che, con il tempo, rende la mente come una stanza: prima ricca dei ricordi più preziosi e luogo di un lungo percorso formativo; poi, priva di quei trascorsi di vita e pensieri che ne forgiavano la personalità. Un offuscamento ed infine, la perdita dell'autonomia motoria e linguistica, questi gli aspetti della fase avanzata dell'Alzheimer. Importante sensibilizzare l'opinione pubblica ed in particolare le nuove generazioni sulla malattia e proprio questo è il fine della campagna

“Cuore non mente” di lunedì sera all'Istituto Raiti. Una lunga iniziativa che si pone l'obiettivo di divulgare una corretta informazione sul tema attraverso l'organizzazione di eventi culturali, scientifici e artistici da svolgere nell'arco di sei mesi in collaborazione con esperti del territorio e del dirigente del centro Alzheimer della città. Il culmine di questa campagna, la realizzazione di un cortometraggio con i fondi raccolti sulla piattaforma “Laboriusa”.

FRANCESCA GAROFALO

**PALAZZO VERMEXIO****L'analisi sui lavori di gruppo**

Stamane i lavori proseguono a Palazzo Vermexio con la restituzione in plenaria dei lavori di gruppo realizzati ieri pomeriggio. Le conclusioni della due giorni sono affidate al presidente nazionale dell'Ordine degli Assistenti Sociali, Gianmario Gazzi, il quale ha più volte sottolineato l'importanza dei diritti per gli umani e il fondamentale apporto degli assistenti sociali.

# «Siracusa, modello di pace e di diritti per gli umani»

Il sindaco Italia accoglie gli assistenti sociali nel raduno nazionale

**Storaci ha fatto gli onori di casa e ricordato alcune vicende come la Sea Watch**

CORRADO PARISI

Gli assistenti sociali di tutta Italia si sono incontrati a Palazzo Vermexio per parlare dei diritti per gli umani. Tra gli interventi iniziali quello del sindaco della città aretusea. «Siracusa è e sarà sempre – dice il sindaco Francesco Italia – città per la pace e per i diritti umani. La nostra storia, le nostre radici non hanno nulla a che fare con le politiche attuate da questo governo nazionale». A fare gli onori di casa la siracusana Maria Concetta Storaci, consigliere nazionale Ordine degli Assistenti Sociali, che ha ricordato alcune vicende riguardanti la città, come l'inchiesta Sistema Siracusa e il caso della nave Sea Watch, in cui il territorio ha fatto prevalere gli ideali di giustizia e l'affermazione dei diritti umani. L'evento è iniziato con i saluti del presidente dell'Ordine regionale degli assistenti sociali Giuseppe Graceffa, del commissario dell'ex provincia, oggi libero consorzio di Siracusa, Carmela Floreno e della presidente della Fondazione nazionale assistenti sociali Silvana Mordeglija. Ha guidato il tavolo dei lavori Sandra Zampa, parlamentare della scorsa legislatura e relatrice della legge 47 sulla tutela dei minori stranieri non accompagnati. Ospite d'eccezione lo scrittore Giovanni Dozzini che ha presentato il libro “E Baboucar guidava la fila” vincitore del premio dell'Unione Europea per la letteratura. Dozzini ha anche citato Elio Vittorini e ha letto alcuni passi della sua opera. Nella tavola rotonda condotta da Nello Scavo, giornalista di Avvenire, hanno parlato di flussi migratori e di diritti



umani, Carlo Colloca, del dipartimento Scienze e politiche sociali dell'università di Catania, Mario Morcone, direttore del Consiglio Italiano per i rifugiati, Rocio Muniz Soler dell'agenzia Onu per i Rifugiati e Carlotta Santarossa, project manager dell'Organizzazione Internazionale per le Migrazioni. I relatori hanno affrontato i temi di stretta attualità come quello degli 81 migranti sbarcati ieri e quelli che invece rimangono sulla nave Sea Watch ormeggiata al largo di Lampedusa. I relatori hanno fatto anche riferimento al decreto sicurezza e parlato dei flussi migratori in un'ottica europea e di cooperazione fra le nazioni. Ad accompagnare gli interventi le musiche del corpo bandistico città di Canicattini Bagni diretto dai maestri Paola Gattinella e Sebastiano Liistro. Le conclusioni sono state affidate al presidente dell'Ordine nazionale degli assistenti sociali Gianmario Gazzi.

«Ricordare i diritti umani, oggi a Siracusa – dice Gazzi – richiama tutti noi ad aprire gli occhi sulla tutela dei minorenni a crescere sicuri e educati, quelli sulle navi fuori dai porti e quelli che vivono nelle periferie delle molte città in dissesto. Il diritto all'istruzione è di tutti e va garantito a quanti ancora oggi, arrivando dal mare o dai monti Iblei, sono esclusi dall'accesso a una scuola, possibilmente antisismica».

Anche Silvana Mordeglija ha ricordato l'importanza della professione degli assistenti: «Abbiamo ricordato come gli assistenti sociali siano stati pionieri dell'accoglienza, – dice la presidente della Fondazione nazionale assistenti sociali – quando i migranti avevano altre facce e altre nazionalità. E' del 1931 il Nobel per la Pace a Jane Addams, una di noi, che fondò la prima casa di assistenza sociale negli Stati Uniti».

**CHI È GIOVANNI DOZZINI**

Giovanni Dozzini è laureato in giurisprudenza, dopo aver lavorato per il Giornale dell'Umbria, dal 2005 è nella redazione del Corriere dell'Umbria. Ha esordito nel 2005 con il libro il cinese della Piazza del pino e in seguito ha pubblicato altri 3 romanzi vincendo con E Baboucar guidava la fila il Premio letterario dell'Unione europea del 2019. Editor per alcune case editrici, suoi articoli sono apparsi in diversi quotidiani quali Europa siti web quali Nazione Indiana, HuffPost e Ondarock.

**MARIA C. STORACI**

**«Da sempre esempio di accoglienza fin da tempi dei greci»**

A curare l'organizzazione dell'evento “Diritti per gli umani” è stata Maria Concetta Storaci (nella foto). Siracusana, nel 2012 eletta consigliere all'Ordine nazionale degli Assistenti Sociali, nel 2014 ha ricevuto l'incarico di segretaria del Consiglio. Da sempre impegnata nella lotta per i diritti dei più deboli, ha radunato i rappresentanti degli ordini degli assistenti sociali d'Italia in città.

«Siracusa non è stata scelta a caso – dice Maria Concetta Storaci – Siracusa, la sua provincia, lembo estremo d'Italia è stata porta d'Europa per l'accoglienza dei migranti. Siracusa è stata promotrice del primo progetto nazionale asilo, poi divenuto Sprar, un centro di accoglienza per richiedenti asilo intitolato a



Maria Grazia Cutuli. Ma Siracusa è anche la provincia che ha sperimentato la tutela dei minori stranieri non accompagnati già dai primi sbarchi, ancor prima che fosse approvata la legge. E non poteva essere diversamente considerato che la Sicilia nella storia ha sempre accolto, ha integrato, ha compreso, non ha rifiutato il diverso. I greci hanno sempre avuto porti aperti. Siracusa si è attivata per la Sea watch con la società civile scesa in strada per gridare la volontà di accogliere gli adulti e i 13 minori sulla nave. Siracusa città di Elio Vittorini che nel suo Garofano Rosso ci ricorda che ci sono paure stupide e intelligenti e che la gente si allea nelle paure, i bravi e i giusti si alleano in una paura intelligente e i perfidi si alleano in una paura idiota».



LA SALA BORSELLINO DI PALAZZO VERMEXIO CON GLI ASSISTENTI SOCIALI



IL TAVOLO DEI RELATORI E NELLA FOTO SOPRA GIANMARIO GAZZI, SILVANA MORDEGLIJA E MARIA CONCETTA STORACI